

## IL PAESE DEL SOLLEONE E LA QUESTIONE ENERGETICA

Di *Paolo Barbuti* Direttore tecnico CASPI2000

Il mondo reale, nel quale quotidianamente di confrontiamo, ogni giorno sforna nuove diavolerie: sulla effettiva utilità delle stesse forse potremmo avere dei dubbi, la sola certezza risiede nel fatto che per funzionare hanno bisogno di ENERGIA. I combustibili fossili per decenni sono stati la risposta più semplice ed immediata alla crescente domanda di energia, ma le piogge acide, l'inquinamento atmosferico, l'effetto serra sono alcune delle alterazioni ambientali provocate dai processi di combustione. Questa tendenza può essere ribaltata, certamente non nel breve periodo, ma la creazione di nuovi scenari agevolativi sulle energie rinnovabili unito ad un sensibile aumento ai problemi dell'ambiente da parte dei cittadini, certamente potrà portare ad un forte rallentamento della domanda di petrolio e di fossili, senza necessariamente ricorrere al "Nucleare". La produzione di Energia da fonti rinnovabili costituisce oggi una delle principali risposte a questi problemi e l'idea di incentivare l'energia prodotta, più che la realizzazione di un impianto con il classico sistema di incentivi a fondo perduto, presenta per il singolo cittadino diversi vantaggi. Il fatto di ricevere un incentivo sull'energia prodotta fa sì che il cittadino si ponga una domanda: quanta Energia consumo e quanta Energia potrei produrre? È un quesito molto diverso dal comparare quanto costa l'attuale utenza elettrica casalinga con l'effettivo risparmio (o con l'ipotetico guadagno) che l'investimento per la realizzazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico o Eolico) comporta! Occorre fare una pianificazione a medio o lungo termine (basti pensare che il contratto di servizio con il Gestore dura venti anni) mettendo in gioco tra le tante variabili anche quanto potrà aumentare il costo dell'energia da oggi a vent'anni e di quanta energia in più avremmo bisogno per sfamare la crescente esigenza di diavolerie che il mondo reale ogni giorno ci propina. Si parla molto della tropicalizzazione del nostro clima e la risposta del mercato quale è stata? Condizionatori.... Chi ha installato uno o più condizionatori in casa ha dovuto immediatamente fare i conti con il "contatore che scattava"; per beneficiare del fresco refrigerio prodotto dal condizionatore doveva spegnere gli elettrodomestici più comuni (televisori, lavatrici, lavastoviglie, forni elettrici addirittura le lampadine per l'illuminazione.....).

Per non parlare dell'effetto devastante che il primo black-out nazionale della nostra storia ha comportato per milioni di persone: abbiamo di colpo scoperto di essere schiavi dell'Energia! Non funzionava il citofono e l'apriporta delle abitazioni, la serranda elettrica del garage, il cancello automatizzato, solo per citare alcune delle problematiche più semplici ma che di fatto ci hanno resi "prigionieri" delle nostre abitazioni; potremmo parlare di cose più delicate come le video-sorveglianze o gli apparati di allarme o di emergenza che sono impazziti, i frigoriferi o i congelatori che si sono "sbrinati" e hanno costretto gli utenti a mangiare o a buttare grandi quantità di cibo anche molto costoso, le pompe di sollevamento acque dei sistemi fognari bloccate o quelle per la distribuzione dell'acqua potabile nei palazzi dotati di numerosi piani, il riscaldamento domestico....insomma la prova generale di una catastrofe !!!

Oggi la soluzione l'abbiamo lì a portata di mano, infatti con l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di casa vostra ci si può rendere autosufficienti e liberi, arrivando a coprire gran parte del fabbisogno di energia elettrica annuale di una o più famiglie e contemporaneamente facendosi pagare tutta l'energia prodotta. Tutto questo è complicato da mettere in pratica? Necessita molta attenzione e molta manutenzione? Un commercialista, una partita Iva dedicata? Leonardo da Vinci diceva che la semplicità è la più alta forma di sofisticazione, in questo caso sono necessarie tre cose: il sole, il pannello fotovoltaico ed un impianto elettrico a norma e predisposto allo scambio.

La cessione al Gestore elettrico dell'energia in eccesso avviene "automaticamente e senza intervento umano" attraverso uno scambio continuo con il gestore elettrico, al quale si cede energia nel momento in cui la produzione dei pannelli è superiore all'utilizzo e dal quale si riceve energia nel momento in cui la produzione è inferiore all'utilizzo.

Semplice no!! Talmente semplice e vantaggioso che il cittadino consumatore lo ignora. Purtroppo ancora in pochi nel nostro Paese sono realmente informati e sensibilizzati su queste tematiche, al di fuori degli addetti "ai lavori" o di coloro che già utilizzano questi impianti. Io sono uno tra questi, sul sito [www.caspi.it](http://www.caspi.it) potrete trovare le statistiche aggiornate della produzione energetica della "centrale solare" ormai da svariati anni presente sul mio tetto. Con quei grafici e quelle tabelle potrete osservare che la natura scandisce il tempo nell'arco dell'anno solare con dei cicli molto precisi, anche se ultimamente le stagioni hanno "una andatura" decisamente bizzarra (fattore che gioca però a favore dei sistemi solari.... visti gli aumenti delle temperature).

Confido che dopo questo mio breve articolo il vostro interesse sull'argomento sarà drasticamente aumentato. Infatti un impianto fotovoltaico rappresenta un ottimo investimento in termini di indipendenza energetica familiare, aggiornamento e sicurezza dell'impianto elettrico casalingo oltre ad altri benefici fiscali sulla messa in opera dell'impianto.

**Il sole e la Vostra volontà di informarsi e sperimentare nuovi schemi energetici.**